

Studio Legale Associato
Caffù - Mairate - Rodolfo Masera - Zanguoghi
20122 • MILANO • Via Melegari n. 4
Telefono 02.76281569 • Fax 02.84991154
27029 • VIGEVANO • Via Madonna 7 dolori n.11
Telefono 0381.88275-691504 • Fax 0381.77717

TRIBUNALE DI PAVIA
SEZIONE FALLIMENTARE

*** **

ISTANZA PER FALLIMENTO IN PROPRIO EX ART. 14 L.F.

*** **

Microcast S.p.A. (d'ora in avanti indicata come la "Società" oppure come "Microcast"), C.F. e P.IVA 00853530186, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, signor Marco Di Pietro (c.f. DPT MRC 87R25 L872T), con sede legale in Mortara, Strada Pavese km 1,200, rappresentata e difesa dagli avvocati Claudia N. Mairate (c.f. MRT CDN 70S64 L872B) e Andrea Rodolfo Masera (c.f. RDL NDR 69H05 L872S), in forza di procura alle liti conferita, ex art. 83 c.p.c., su supporto cartaceo, la cui copia informatica autenticata con firma digitale viene trasmessa telematicamente unitamente al presente atto, ed elettivamente domiciliata presso lo studio degli stessi in Vigevano, via Madonna Sette Dolori n.11.

1. Brevi cenni sulla Società e sulla sua storia.

La Ricorrente opera da oltre 35 anni nel settore della Microfusione, ossia della fonderia di precisione a cera persa, per la produzione di particolari meccanici altamente complessi per vari settori industriali e della meccanica (cfr. visura camerale storica della Società, allegata *sub doc. 1*). In particolare, la Società ha per oggetto sociale: *"la produzione ed il commercio, sia in Italia che all'estero, di particolari fusi di qualsiasi*

materiale ferroso o di leghe diverse anche non ferrose, trattamenti termici, servizi di laboratorio e lavorazioni meccaniche in genere anche per conto terzi ”.

Il capitale sociale della Società, deliberato, sottoscritto e versato per complessivi euro 612.000,00, è suddiviso come segue: (i) 94,15% Daniela Boffino; (ii) 1,95% Marco Di Pietro; (iii) 1,95% Andrea Di Pietro; (iv) 1,95% Arianna Di Pietro.

La Società è attualmente amministrata, con firma disgiunta, dai signori Marco Di Pietro, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dal signor Andrea Di Pietro in qualità di Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale è composto dai Signori: dott. Roberto D’Amico (Presidente), dott. Renzo Beltrami (Sindaco effettivo) e dott.ssa Sara Rolando (Sindaco effettivo), i quali sono in carica in regime di *prorogatio*.

La revisione legale dei conti è affidata alla società Baker Tilly Revis S.p.A..

La Società è stata costituita a Vigevano in data 2 aprile 1981 dal Signor Francesco Boffino, per la produzione di componenti “microfusi” per l’industria meccanico calzaturiera vigevanese.

In pochi anni la Società ha conquistato una posizione di rilievo nel panorama nazionale delle fonderie di precisione a cera persa, tanto che nel 1992 la sede operativa viene trasferita nella vicina città di Mortara, in uno stabilimento di oltre 5.000 metri quadrati.

La crisi dell’industria calzaturiera nel comparto vigevanese ha imposto

a Microcast di orientarsi verso mercati diversi. Si è, così, specializzata nella microfusione di prodotti per l'industria automobilistica e per altri settori industriali, facendosi apprezzare sia in Italia sia all'estero per la qualità dei propri prodotti.

La Società è stata gestita con successo dal signor Francesco Boffino, che, come detto, ne è stato il fondatore, sino alla fine del 2011.

A partire dalla fine del 2011 sono entrati in società i signori Andrea e Marco Di Pietro, nipoti del fondatore.

Dal 2012 al 2015 la gestione è stata affidata all'Ing. Marco Rubinelli, mentre nel 2016 è stato nominato Direttore Generale della società il signor Maurizio Giacalone, al quale è stato dato un ampio mandato volto al rilancio dell'attività, offuscata dalle difficoltà del mercato.

Microcast ha iniziato un importante processo di espansione, iniziato con l'acquisizione nel 2017 del principale concorrente italiano, la società ATS-Microfound S.r.l., successivamente incorporata. Tale iniziativa ha consentito di consolidare la propria leadership sul mercato.

Nel 2018 il percorso di crescita per linee esterne è stato completato con l'acquisizione di altre tre società strategiche. Si tratta, della società F.lli Buccioli S.r.l., leader nella progettazione e costruzione di stampi e attrezzature per la microfusione, della società MecP S.r.l. che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione per il settore Automotive, ed infine, della società Fenoglio G.P. S.r.l. che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di altissima precisione esclusivamente rivolte ai settori Aerospace e Difesa.

La positiva espansione attuata attraverso le recenti acquisizioni purtroppo non ha sortito gli effetti sperati perché si è concretizzata in un difficile momento del mercato di riferimento.

La contrazione che ha subito il mercato dell'*automotive*, principale settore di operatività di Microcast ha determinato una significativa contrazione del fatturato e una conseguente (ancor più severa) riduzione della marginalità.

Le ragioni della crisi di Microcast sono, quindi, riconducibili, come detto, ad una sensibile contrazione del mercato nel settore di riferimento e ad una progressiva riduzione della marginalità, che non è stato possibile compensare con una proporzionale riduzione dei costi, attesa la rigidità della struttura aziendale.

Si è ritenuto di poter porre rimedio alle difficoltà economico-finanziarie del periodo recente attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario.

A gennaio 2019 Anthilia Capital Partners sgr, attraverso i suoi fondi Anthilia Bond Impresa Territorio e Anthilia BIT Parallel, ha, quindi, sottoscritto il prestito obbligazionario emesso da Microcast per un importo di 3 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2023, rendimento del 5,40% e rimborso rateale, con due anni e mezzo di preammortamento. Il bond è garantito dal Fondo Europeo degli Investimenti (gruppo BEI), sulla base dell'accordo sottoscritto tra Anthilia da FEI e Anthilia.

Sempre a sostegno della Società, da gennaio 2019 la signora Daniela Boffino, socia di riferimento di Microcast, ha provveduto al

versamento nelle casse sociali, a diverso titolo, di circa 3 milioni di euro.

Il bond e l'importante apporto del socio avrebbero dovuto assicurare a Microcast l'equilibrio finanziario, ma la significativa flessione di fatturato ed il crollo della marginalità, uniti ad una importante problematica sorta con un cliente (che ha comportato un costo di almeno 1.200.000,00 euro e l'inutile assunzione di 26 persone) hanno fortemente pregiudicato la continuità.

In data 29 giugno 2019 è stato, quindi, approvato il bilancio al 31 dicembre 2018 con una perdita di euro 3.412.993.

Dopo avere tentato di vendere a terzi la Società al fine di assicurarne il risanamento attraverso l'intervento di un investitore (tentativo che, dopo la sottoscrizione di un accordo preliminare, non ha avuto purtroppo esito positivo), gli attuali amministratori (Andrea e Marco Di Pietro) si sono determinati ad allontanare il Direttore Generale e ad assumere direttamente la gestione della Società per portarla direttamente al risanamento.

2. La crisi della società e la domanda di concordato

Essendo la Società Microcast S.p.A. in stato di crisi, i signori Marco e Andrea Di Pietro hanno iniziato a lavorare sulla revisione del piano industriale e sul collegato e conseguente piano di risanamento determinandosi a presentare ricorso per ammissione alla procedura di concordato ex artt. 160 e 161, sesto comma, R.D. 16.3.1942 n. 267.

Con ricorso depositato in data 30 dicembre 2019 (**Allegato 2**), la Società ha, infatti, presentato avanti l'Ill.mo Tribunale di Pavia istanza,

ai sensi degli artt. 160 e 161, 6° comma, L. F., per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, con riserva di successiva presentazione di proposta di concordato con continuità aziendale ex art. 186 bis L. F..

Il procedimento veniva rubricato al n. 9/2019 R.G. Proc. Con. Prev. e con

decreto del 9-13 gennaio 2020 il Tribunale di Pavia ha concesso alla Società termine di 120 giorni per il deposito di proposta di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. L. F., nominando commissario giudiziale il Dott. Massimo Mustarelli, fissando in € 15.000,00 la somma da versarsi a titolo di spese di giustizia, disponendo che *“Il ricorrente con cadenza mensile...depositi in cancelleria una situazione finanziaria aggiornata dell'impresa (che la cancelleria provvederà a pubblicare sul Registro delle Imprese entro il giorno successivo), trasmettendone una copia al Commissario Giudiziale, cui dovrà anche inviare una breve relazione informativa ed esplicativa, redatta dal legale, sullo stato di predisposizione della proposta definitiva, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, allegandovi l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore ad Euro 3.000,00, con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni di magazzino”*.

In ossequio all'obbligo informativo prescritto dall'Ill.mo Tribunale di Pavia, Microcast ha provveduto a depositare, nei termini assegnati, le

relazioni periodiche, in uno con la documentazione richiesta, fornendo un progressivo aggiornamento in merito alle principali attività poste in essere dalla Società.

In accoglimento dell'istanza per la proroga del termine ex art. 161, 6° e 10° comma, L. F., depositata da Microcast in data 29 giugno 2020, il Tribunale di Pavia, con provvedimento del 15 luglio 2020 ha prorogato il termine concesso alla Società per il deposito della Proposta e del Piano di ulteriori 60 giorni decorrenti dal 1.7.2020 e scadenti al 30 settembre 2020 in ragione della sospensione feriale.

Stante il protrarsi della emergenza sanitaria che ha rallentato sia le attività della Società in rapporto ai fornitori, sia rispetto ai possibili partner, sia infine, con i principali creditori volte al raggiungimento di accordi paraconcordatari funzionali ad incrementare le disponibilità di cassa, con istanza del 26 settembre 2020 la Società ha richiesto, ex art. 9 del D.L. n. 23/2020 ulteriore proroga di almeno 30 giorni del termine per il deposito della proposta e del piano di concordato.

Il Tribunale di Pavia, constatane la ricorrenza dei presupposti, con provvedimento dell'8 ottobre 2020 ha concesso termine di 40 giorni decorrenti dal 1.10.2020.

In data 11 novembre 2020 è stata depositata la proposta concordataria ed il piano di concordato che prevedeva l'adozione di un Piano in Continuità Diretta finalizzato a consentire il ripristino dell'equilibrio economico finanziario nell'interesse dei creditori, oltre che

dell'imprenditore e dei soci.

A seguito di criticità rilevate dal Tribunale, in data 15.12.2020 è stata depositata una articolata memoria, il cui contenuto è stato esposto e discusso all'udienza del 16.12.2020 e con la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti dal Tribunale.

All'esito dell'udienza il Tribunale ha concesso al Commissario Giudiziale un termine di 30 giorni per depositare proprie osservazioni alla proposta di concordato.

Nelle more, la Società ha dovuto prendere atto che il consulente del lavoro della Società aveva erroneamente stimato i costi che la Società avrebbe dovuto sostenere in caso di fallimento in conseguenza del licenziamento dei dipendenti.

La Società ha quindi chiesto un termine per depositare una modifica del Piano che tenesse conto della rettifica dell'errore e del fatto che, nel frattempo, i soci di Microcast si erano dichiarati disponibili a conferire nella Società, subordinatamente alla omologazione del concordato preventivo, un importante complesso immobiliare di proprietà della società Sant'Albino (le cui quote sono detenute dagli stessi soci di Microcast).

Nel frattempo, a seguito della citazione diretta a giudizio del signor Marco Di Pietro, Presidente di Microcast, per il reato di cui all'art. 10-bis D. Lgs. 74/2000 e del concreto rischio che venisse disposta la sanzione accessoria della confisca dell'immobile di proprietà di

Microcast S.p.A., sito in Mortara, già oggetto di sequestro, la Società si è trovata costretta a modificare il piano industriale, prevedendo la chiusura dello stabilimento produttivo di Mortara ed il conseguente trasferimento del personale addetto alla produzione presso la sede operativa di Sasso Marconi, che rimarrà l'unica sede produttiva.

In 27 aprile 2021 è stata così depositata la modifica alla proposta concordataria ed al piano di concordato, che ha recepito tale mutata situazione e con decreto reso in data 01.06.2021 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di Microcast S.p.A., ha ordinato la convocazione dei creditori per il giorno 17 novembre 2021 ed ha confermato la nomina del Commissario Giudiziale in persona del dott. Massimo Mustarelli.

A seguito di una significativa carenza dei flussi nell'esercizio 2021 (purtroppo difforni rispetto a quanto previsto nel piano industriale) e di discordanze tra la certificazione rilasciata al Commissario Giudiziale dalla Agenzia delle Entrate Riscossione ed il debito tributario inserito nel piano di concordato, la Società ha chiesto un rinvio dell'adunanza dei creditori per modificare ulteriormente il piano.

Era, infatti, necessario recepire le discordanze del debito fiscale, che avevano necessariamente un impatto negativo sul piano. Inoltre, a causa del minor fatturato realizzato nei primi mesi del 2021 e del fatto che il trasferimento dei dipendenti dallo stabilimento di Mortara a quello di Bologna aveva subito un ritardo, si è verificato un

disallineamento dei flussi di cassa rispetto a quanto prospettato dal piano di concordato.

Il Tribunale ha concesso termine sino al 5 novembre 2021 per depositare la modifica della proposta concordataria e del piano.

Nelle more la Società ha continuato ad operare al fine di poter predisporre la proposta ed il piano di Concordato nell'ottica della Continuità Diretta, ma purtroppo, il calo degli ordini che si è verificato nei primi sei mesi del 2021, l'aumento dei costi energetici e la carenza di materia che ha reso estremamente complicato l'approvvigionamento di acciaio, unitamente al ritardo nel trasferimento del personale presso lo stabilimento di Bologna, che ha inciso negativamente sui costi, hanno prodotto una perdita che, sulla base delle previsioni al 31 dicembre 2021, si assesterebbe a circa 2 milioni di euro (contro una perdita prevista nel piano di circa euro 1.277,00), rendendo estremamente difficile l'attuazione del piano industriale proposto e, conseguentemente, del piano di concordato, nonostante ad oggi la Società abbia già raccolto ordini ancora da evadere per oltre 5 milioni di euro.

Tenuto conto del fatto che la procedura di concordato ha avuto avvio nel 2020 e che quindi non è obiettivamente possibile modificare ulteriormente il piano industriale ed il piano di concordato per assorbire le discordanze di flussi che si sono registrate nel 2021, e del fatto che l'andamento gestionale negativo ha inevitabilmente creato

una difficoltà finanziaria che difficilmente potrà essere riassorbita entro breve termine, la Società in data 5 novembre 2020 ha depositato atto di rinuncia alla domanda di concordato.

3. L'istanza di fallimento in proprio

Su queste premesse, l'organo amministrativo si è determinato a chiedere il fallimento della Società, al fine di consentire la *consecutio* tra le due procedure.

a) i requisiti per la fallibilità

Sussistono, senza dubbio, i presupposti soggettivi per la dichiarazione di fallimento e non possono ritenersi operanti le ipotesi di esonero per mancato superamento dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1 L.F..

Inoltre, la Ricorrente versa senz'altro in stato di insolvenza (non essendo stato possibile attuare procedure alternative di soluzione della crisi).

b) la competenza

Microcast S.p.A. ha la propria sede legale in Mortara. Come è noto, ai sensi dell'art. 9 R.D. 16.3.1942 n. 267, è competente il Tribunale del luogo dove si trova la sede principale dell'impresa, presuntivamente coincidente con la sede legale della società (Cass. Civ. Sez. I, sent. 13 ottobre 2015, n. 20559; Cass. Civ. ord. 6 novembre 2014, n. 23719; Cass. Civ. ord. 30 ottobre 2014, n. 23116; Cass. Civ. Sez. IV, sent. 28 agosto 2012, n. 14676).

c) la documentazione contabile

Si allega l'ultimo bilancio approvato e si fa presente che i libri e le scritture contabili sono custodite presso la sede legale in Mortara, strada

Pavese Km 1,200, a disposizione del nominando Curatore Fallimentare.

*** **

Ciò premesso, l'esponente, come sopra rappresentata e difesa, ritenendo che allo stato gli interessi della Società e dei suoi creditori - perdurando uno stato di insolvenza che non appare reversibile - debbano trovare tutela mediante il ricorso alla procedura fallimentare,

chiede

che codesto Onorevole Tribunale Fallimentare voglia dichiarare il fallimento della società Microcast S.p.A., senza soluzione di continuità rispetto alla procedura di concordato preventivo.

*** **

Comunicazioni e notificazioni

Per ogni comunicazione relativa al presente procedimento, gli avvocati Andrea Rodolfo Masera e Claudia N. Mairate indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata

masera@vigevano.pecavvocati.it

mairate@vigevano.pecavvocati.it

Dichiarazione di valore

I sottoscritti Avv. Andrea Rodolfo Masera e Claudia Mairate, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, dichiarano espressamente che il valore del presente procedimento è indeterminabile e che, trattandosi di procedimento per dichiarazione di fallimento, il contributo unificato è pari ad euro 98,00.

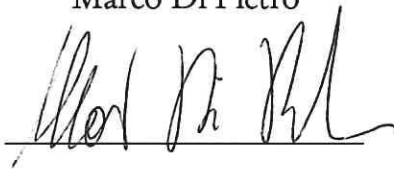
Allegati:

- 1) visura CCIAA;

- 2) domanda di ammissione alla procedura di concordato;
- 3) decreto Tribunale di Pavia del 9 gennaio 2020;
- 4) decreto apertura della procedura del 1.06.2021;
- 5) rinuncia alla domanda di concordato preventivo del 5.11.2021;
- 6) fascicolo bilancio al 31 dicembre 2020.

Vigevano, 8 novembre 2021.

Microcast S.p.A.
Il Presidente del C.d.A.
Marco Di Pietro



Avv. Claudia N. Mairate



Avv. Andrea Rodolfo Masera





3

TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA FALLIMENTARE

FALLIMENTO N. 70/2021

SENT. N. 71/2021 del 23/11/2021

Il TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA FALLIMENTARE ha emesso

SENTENZA

(omissis)

DICHIARA il fallimento di **MICROCAST S.P.A.**
SOCIETA' PER AZIONI
C.F. 00853530186

con sede in MORTARA (PV)

STRADA PAVESE KM 1,200 SNC

In nome del legale rappresentante

Nomina Giudice Delegato: ERMINIO RIZZI

Curatori :

commercialista MASSIMO MARIA MUSTARELLI

Con studio in VIA MORUZZI 45/C PAVIA

ASSEGNA ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali e mobiliari su cose in possesso del fallito il termine perentorio di 30 giorni prima dell'adunanza, per la presentazione delle domande di insinuazione.

Termine per deposito ammissione allo stato passivo: 21/02/2022

STABILISCE il giorno 23/03/2022 ore 11:15 per l'esame dello stato passivo avanti al Giudice Delegato.

- Creditori Richiedenti :

149/2021 MICROCAST S.P.A.

- Avv. MAIRATE CLAUDIA NATALINA VIA MADONNA 7 DOLORI, 11,27029
VIGEVANO (PV)

149/2021 MICROCAST S.P.A.

- Avv. RODOLFO MASERA ANDREA Via Madonna Sette Dolori 11,27029
Vigevano (PV)

Ai sensi dell'Art. 17 R.D. 16/3/1942 n. 267 si comunica a :

Ufficio Registro Impresa c/o C.C.I.A.A di PAVIA

Estratto conforme.
Pavia, 23/11/2021



Il Cancelliere
Il Direttore Amministrativo
Euridice PAVELLI